

# Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Piemonte, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 4.251.623 residenti, praticamente stabile rispetto al 2022 (+272 individui); poco più della metà della popolazione vive nella provincia di Torino (51,9%).
- ✓ La lievissima variazione rispetto al 2022 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio interno ed estero, cui si contrappongono i valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Piemonte, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 25.077 (-898 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-4.820 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 13,8 all'12,7 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Asti e Alessandria.
- ✓ Le donne sono il 51,1% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 97mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza leggermente rispetto al 2022 da 47,8 a 47,9 anni. Cuneo e Novara sono le province più giovani (rispettivamente 46,7 e 47,1 anni), Biella e, assieme, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola, sono quelle più anziane (50,2 e 49,4 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 428.905 (+8.665 rispetto al 2022), il 10,1% della popolazione regionale. Provengono da 177 Paesi, prevalentemente da Romania (30,4%), Marocco (11,8%) e Albania (8,8%).
- ✓ Poco più di un quinto della popolazione vive nei due comuni con popolazione oltre i 100.000 abitanti (Torino e Novara, 22,4%) mentre una quota analoga vive nei 442 comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (22,5%).

## Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Piemonte si tratta di 4.251.623 unità, il 7,2% della popolazione italiana.

Più della metà della popolazione risiede nella provincia di Torino (51,9%), che da sola supera i due milioni di abitanti. Segue la provincia di Cuneo, che con più di 580mila residenti raccoglie il 13,7% dei residenti della regione. Le altre sei province ospitano il 34,5% dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari del Piemonte evidenziano una analoga stazionarietà, anche se la lieve variazione è di segno inverso a quella nazionale, il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio, ma sempre di lieve entità. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Asti (-712 residenti), seguita da Biella (-523) e dal Verbano-Cusio-Ossola (-276); in termini relativi le prime due province perdono lo 0,3% e la terza lo 0,2%. Al contrario, Novara, Cuneo e Torino registrano incrementi della popolazione, rispettivamente +980 (+0,3%), +895 (+0,2%) e +205 residenti (0,0) (Prospetto 1).

La lievissima variazione della popolazione residente in Piemonte nel 2023, è frutto della somma di due saldi positivi, quello migratorio interno (+9.512) ed estero (+23.124), non compensata da valori negativi del saldo naturale (-28.968 unità) e dell'aggiustamento statistico (-3.396). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Torino è la provincia con il più basso saldo naturale (-14.103) ma anche quella con il saldo migratorio estero più elevato (+10.172) (Prospetto 2).



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE.** Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Alessandria	198.744	207.641	406.385	9,6	198.213	208.281	406.494	-109	0,0
Asti	101.989	105.250	207.239	4,9	102.325	105.626	207.951	-712	-0,3
Biella	81.578	87.005	168.583	4,0	81.705	87.401	169.106	-523	-0,3
Cuneo	289.089	292.542	581.631	13,7	287.723	293.013	580.736	895	0,2
Novara	177.838	185.644	363.482	8,5	176.980	185.522	362.502	980	0,3
Torino	1.072.022	1.132.815	2.204.837	51,9	1.069.885	1.134.747	2.204.632	205	0,0
Verbano-Cusio-Ossola	74.929	78.833	153.762	3,6	74.918	79.120	154.038	-276	-0,2
Vercelli	81.113	84.591	165.704	3,9	81.022	84.870	165.892	-188	-0,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.077.302</b>	<b>2.174.321</b>	<b>4.251.623</b>	<b>100,0</b>	<b>2.072.771</b>	<b>2.178.580</b>	<b>4.251.351</b>	<b>272</b>	<b>0,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.846.728</b>	<b>30.124.502</b>	<b>58.971.230</b>	<b>-</b>	<b>28.814.832</b>	<b>30.182.369</b>	<b>58.997.201</b>	<b>-25.971</b>	<b>0,0</b>

**PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA.** Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Alessandria	406.494	-3.851	885	3.086	-229	-109	406.385
Asti	207.951	-1.648	246	1.220	-530	-712	207.239
Biella	169.106	-1.623	243	869	-12	-523	168.583
Cuneo	580.736	-3.004	690	3.685	-476	895	581.631
Novara	362.502	-1.911	1.125	2.285	-519	980	363.482
Torino	2.204.632	-14.103	5.564	10.172	-1.428	205	2.204.837
Verbano-Cusio-Ossola	154.038	-1.346	434	729	-93	-276	153.762
Vercelli	165.892	-1.482	325	1.078	-109	-188	165.704
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.251.351</b>	<b>-28.968</b>	<b>9.512</b>	<b>23.124</b>	<b>-3.396</b>	<b>272</b>	<b>4.251.623</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.997.201</b>	<b>-291.175</b>	<b>-</b>	<b>281.220</b>	<b>-16.016</b>	<b>-25.971</b>	<b>58.971.230</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (54.045) sulle nascite (25.077). In Piemonte, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di circa un terzo rispetto ai quasi 36mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,1 per mille del 2022 al 5,9 del 2023, mantenendosi più basso della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province, il maggior decremento (dal 6,5 al 6,1 per mille) si riscontra a Novara; il valore minimo del tasso di natalità si registra a Biella e nel Verbano-Cusio-Ossola (5,0 per mille), il valore massimo a Cuneo (6,8 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 4.820 unità. Il decremento è dell'8,2% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Piemonte scende dal 13,8 per



mille nel 2022 al 12,7 per mille nel 2023, risultando tuttavia più elevato del tasso nazionale (11,4 per mille), anche per la presenza di una popolazione mediamente più anziana. I valori provinciali variano dall'11,4 per mille di Novara al 14,9 per mille di Alessandria e la diminuzione più consistente si è registrata ad Asti (-1,7 per mille) (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo nel 2023 rispetto al 2022 di più di 9.500 persone (+2,2 per mille) che interessa tutte le province piemontesi. Il valore del tasso è più marcato a Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola (rispettivamente +3,1 e +2,8 per mille), più contenuto ad Asti e Cuneo (entrambe +1,2 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene di diversa entità, passando dal 4,6 per mille abitanti di Torino al 7,6 per mille di Alessandria. Alessandria e a seguire Vercelli, con un tasso del 6,5 per mille, Cuneo e Novara, 6,3 per mille, tutte con valori superiori alla media nazionale (4,8 per mille), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

**PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.**  
Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Alessandria	5,4	5,6	14,9	16,4	2,2	2,3	7,6	6,4
Asti	5,7	5,9	13,6	15,3	1,2	1,7	5,9	6,6
Biella	5,0	4,9	14,6	15,8	1,4	1,6	5,1	3,6
Cuneo	6,8	6,8	12,0	13,1	1,2	2,3	6,3	5,4
Novara	6,1	6,5	11,4	12,8	3,1	2,5	6,3	5,1
Torino	5,9	6,1	12,3	13,3	2,5	-0,1	4,6	4,5
Verbano-Cusio-Ossola	5,0	5,0	13,7	14,6	2,8	3,1	4,7	4,5
Vercelli	5,7	5,9	14,6	15,4	2,0	2,4	6,5	5,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>5,9</b>	<b>6,1</b>	<b>12,7</b>	<b>13,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,1</b>	<b>5,4</b>	<b>5,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,4</b>	<b>6,7</b>	<b>11,4</b>	<b>12,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4,8</b>	<b>4,4</b>

## Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 97mila unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari più di 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione piemontese presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). In Piemonte aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 1.570 centenari, il 7,4% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 54 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)<sup>1</sup>.

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (47,8), è di 47,9 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia<sup>2</sup>, che passa da 225,5 del 2022 a 232,3 del 2023, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 43,0 contro 42,6 del 2022. Diminuisce, invece, l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 150,6 del 2022 a 148,0.

A livello provinciale, Cuneo e Novara presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo d'invecchiamento è più evidente nelle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola (Prospetto 5).

<sup>1</sup> I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

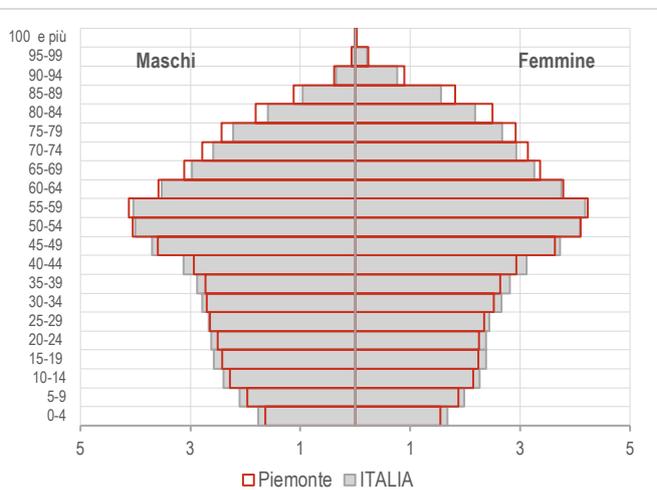
<sup>2</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



**PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE.** Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	2.174.321	2.178.580
Maschi	2.077.302	2.072.771
<b>TOTALE</b>	<b>4.251.623</b>	<b>4.251.351</b>
Valori %		
Femmine	51,1	51,2
Maschi	48,9	48,8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PIEMONTE E ITALIA.** Censimento 2023, valori percentuali



**PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA.** Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Alessandria	49,4	49,3	273,0	267,5	64,1	64,0	47,0	46,6	160,8	164,0
Asti	48,3	48,1	241,9	234,1	62,9	62,8	44,5	44,0	151,6	153,1
Biella	50,2	50,0	306,6	298,7	66,6	66,4	50,2	49,7	164,2	167,0
Cuneo	46,7	46,5	199,6	194,5	60,3	60,3	40,2	39,8	137,7	138,9
Novara	47,1	46,9	207,5	201,1	58,5	58,4	39,5	39,0	149,2	151,2
Torino	47,8	47,6	228,9	221,4	61,0	61,2	42,4	42,2	145,6	148,7
Verbano-Cusio-Ossola	49,4	49,2	277,3	268,5	62,7	62,4	46,1	45,5	162,6	165,1
Vercelli	48,8	48,8	256,5	251,7	63,7	63,4	45,9	45,4	154,1	156,5
<b>PIEMONTE</b>	<b>47,9</b>	<b>47,8</b>	<b>232,3</b>	<b>225,5</b>	<b>61,5</b>	<b>61,5</b>	<b>43,0</b>	<b>42,6</b>	<b>148,0</b>	<b>150,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,6</b>	<b>46,4</b>	<b>199,8</b>	<b>193,1</b>	<b>57,6</b>	<b>57,4</b>	<b>38,4</b>	<b>37,8</b>	<b>142,2</b>	<b>142,9</b>

### Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Piemonte, al 31 dicembre 2023, ammonta a 428.905 persone, l'8,2% degli stranieri residenti in Italia. Oltre la metà risiede nella sola provincia di Torino (51,1%). L'incidenza sulla popolazione residente è superiore rispetto al dato nazionale (10,1% contro 8,9%) con valori provinciali compresi tra il 6,3% di Biella e l'11,9% di Alessandria.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 8.665 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,1% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (27.174 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (18.915 unità). Questi due saldi, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



**PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.**  
Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Alessandria	46.945	386	361	3.332	-241	2.304	1.534	48.479	11,3
Asti	23.467	214	106	1.515	-550	1.730	-445	23.022	5,4
Biella	10.030	70	131	1.002	-104	430	669	10.699	2,5
Cuneo	61.685	652	251	4.181	-614	4.116	354	62.039	14,5
Novara	37.831	411	433	2.733	-546	2.018	1.013	38.844	9,1
Torino	214.860	1.628	80	12.339	-2.424	7.344	4.279	219.139	51,1
Verbano-Cusio-Ossola	9.828	33	72	853	-161	275	522	10.350	2,4
Vercelli	15.594	155	202	1.219	-139	698	739	16.333	3,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>420.240</b>	<b>3.549</b>	<b>1.636</b>	<b>27.174</b>	<b>-4.779</b>	<b>18.915</b>	<b>8.665</b>	<b>428.905</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.141.341</b>	<b>40.704</b>	<b>-</b>	<b>333.991</b>	<b>-48.811</b>	<b>213.567</b>	<b>112.317</b>	<b>5.253.658</b>	<b>-</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA.** Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

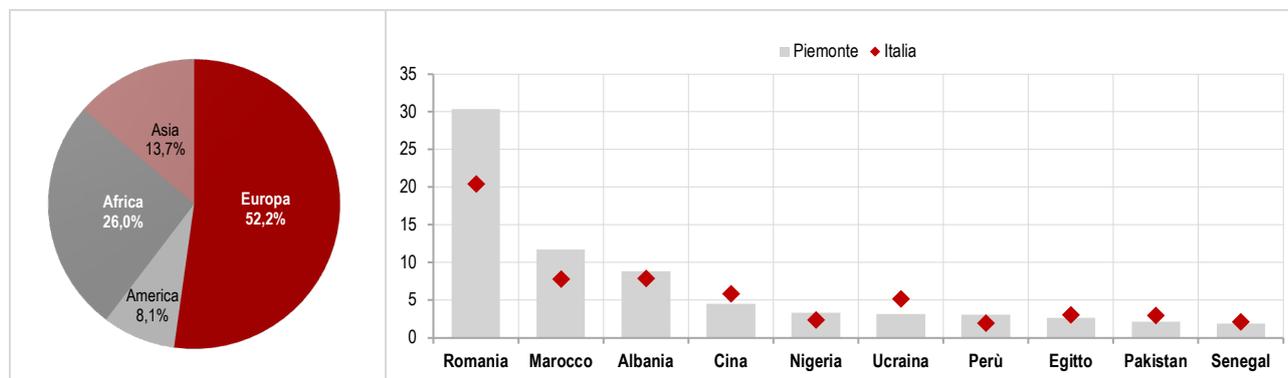
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Alessandria	48.479	11,9	3,3	31,7	69,8	35,8	333,0	99,3	105,2
Asti	23.022	11,1	-1,9	31,7	67,8	38,7	283,8	99,8	103,6
Biella	10.699	6,3	6,7	31,8	69,6	66,8	331,3	110,8	106,4
Cuneo	62.039	10,7	0,6	31,1	64,7	37,2	227,6	93,7	102,1
Novara	38.844	10,7	2,7	33,4	62,2	36,9	240,6	102,3	104,6
Torino	219.139	9,9	2,0	29,4	65,4	30,1	264,2	104,5	105,8
Verbano-Cusio-Ossola	10.350	6,7	5,3	30,9	65,6	90,0	294,0	119,6	104,2
Vercelli	16.333	9,9	4,7	31,9	68,2	37,8	297,6	99,4	104,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>428.905</b>	<b>10,1</b>	<b>2,1</b>	<b>30,6</b>	<b>65,8</b>	<b>35,0</b>	<b>267,9</b>	<b>102,1</b>	<b>105,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.253.658</b>	<b>8,9</b>	<b>2,2</b>	<b>29,3</b>	<b>61,0</b>	<b>36,8</b>	<b>222,2</b>	<b>101,9</b>	<b>104,7</b>

A livello provinciale il quadro non cambia. Tranne la provincia di Asti, che presenta un tasso di crescita negativo (-1,9%), tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,6% di Cuneo e il 6,7% di Biella.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata dai bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,6 contro 65,8 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (35,0 contro 267,9 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.



**FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA PIEMONTE E ITALIA (a destra).** Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Piemonte proviene dall'Europa (52,2%), il 26,0% dall'Africa, il 13,7% dall'Asia e l'8,1% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 177 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (30,4%), Marocco (11,8%), Albania (8,8%) e Cina (4,5%). I residenti stranieri di cittadinanza romena e marocchina presentano in Piemonte una concentrazione sensibilmente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza ucraina e cinese (Figura 2).

### Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 51,1% dei 1.180 comuni piemontesi ha una popolazione fino a 1.000 abitanti, dove risiede il 6,6% della popolazione totale. Il 22,5% della popolazione vive nei 442 comuni con una ampiezza demografica compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti. Nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Torino e Novara) vive il 22,4% della popolazione, mentre il 19,3% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Torino è l'unico comune a superare il mezzo milione di residenti (851.199 unità) ed ha circa otto volte la popolazione di Novara (102.187 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Moncalieri (55.751 abitanti), Collegno (48.031), Rivoli (46.799) e Nichelino (46.006), tutti nella provincia di Torino.

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva una sostanziale stabilità, tranne una leggera diminuzione nei comuni fino a 1.000 abitanti (-0,4%) ed un lieve incremento in quelli con oltre 100.000 abitanti (0,4%) (Prospetto 8).

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Briga Alta, in provincia di Cuneo, con 41 abitanti. Il comune di Roccaforte Ligure, in provincia di Alessandria, ha registrato il maggior decremento della popolazione con un calo del 9,3%. Al contrario, il comune di Ronco Canavese, in provincia di Torino, ha visto il maggior incremento della popolazione, con un aumento del 15,4%. Roccaforte Ligure registra un tasso naturale pari a zero e un tasso migratorio interno negativo mentre per Ronco Canavese l'aumento della popolazione è dovuto principalmente al saldo migratorio estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,4 anni e l'indice di vecchiaia pari a 307,6. Questi indicatori tendono a diminuire progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica e nella classe 5.001-10.000 abitanti si evidenzia la struttura per età più giovane: età media di 47,2 anni e indice di vecchiaia di 208,4. I valori estremi dell'età media si osservano a Claviere (41,5 anni) e a Ribordone (64,9 anni), entrambi in provincia di Torino.

I dati della dinamica naturale evidenziano una maggiore vivacità demografica per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,6 per mille), il più basso tasso di mortalità (11,9 per mille) e un elevato tasso migratorio estero (7,2 per mille) secondo soltanto alla classe d'ampiezza demografica superiore (7,6 per mille).



**PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE.** Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
		fino a 1.000	603	281.178							
1.001-5.000	442	957.954	-0,1	22,5	7,4	48,2	235,8	5,5	13,3	3,1	4,7
5.001-10.000	68	471.287	0,0	11,1	8,8	47,2	208,4	6,1	12,1	2,1	5,1
10.001-20.000	35	489.120	-0,1	11,5	7,5	47,9	227,7	5,6	12,4	2,3	3,5
20.001-50.000	26	821.778	-0,2	19,3	9,4	47,9	230,8	6,2	12,0	0,1	4,2
50.001-100.000	4	276.920	0,0	6,5	12,8	47,6	223,9	6,6	11,9	-0,7	7,2
oltre 100.000	2	953.386	0,4	22,4	15,3	47,5	228,7	6,2	12,5	4,1	7,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.180</b>	<b>4.251.623</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>10,1</b>	<b>47,9</b>	<b>232,3</b>	<b>5,9</b>	<b>12,7</b>	<b>2,2</b>	<b>5,4</b>

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,6 nati per mille abitanti e il tasso di mortalità più elevato, 15,8 per mille; il tasso di natalità tende ad aumentare al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggiore presenza di stranieri nei comuni con una popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e in quelli con oltre 100.000 abitanti (rispettivamente del 12,8% e del 15,3%). Nei comuni con una popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti, il tasso migratorio estero è il più basso tra tutte le classi demografiche e inferiore alla media regionale, con un valore di 3,5 per mille contro i 5,4 per mille della media regionale.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni con meno di 50.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (7,4%). Rispetto al 2022, Ronco Canavese (TO) ha il maggior incremento di stranieri (376,9%), mentre Revigliasco d'Asti (AT) ha il decremento più elevato (-41,2%).

**PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023**

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Briga Alta (CN)	41	Comune più grande (residenti)	Torino (TO)	851.199
Comune più giovane (età media)	Claviere (TO)	41,5	Comune più vecchio (età media)	Ribordone (TO)	64,9
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Ronco Canavese (TO)	15,4	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Roccaforte Ligure (AL)	-9,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Ronco Canavese (TO)	376,9	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Revigliasco d'Asti (AT)	-41,2

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decrementi di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



## Famiglie e nuclei familiari

In Piemonte, al Censimento permanente del 2021<sup>3</sup> si contano 2.001.951 famiglie, con un incremento del 2,5% rispetto al 2011 (erano 1.953.360), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, passando da 2,22 a 2,11, mantenendosi al di sotto del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie è superiore alla media regionale nelle province di Torino (+3,8%), Cuneo (+3,2%) e Novara (+3,1%). Al contrario, le province di Vercelli e Biella registrano le maggiori diminuzioni, rispettivamente del 2,4% e dell'1,2%. Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (39,5% del totale), seguono le famiglie con due componenti (29,5%), entrambe superiori alle relative medie nazionali (rispettivamente del 36,8% e del 27,2%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano oltre il 30% del totale. Tra le province piemontesi, Cuneo (2,21), Novara (2,20) e Asti (2,15) registrano il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 o più componenti (rispettivamente 17,6%, 16,2% e 15,3%), superiori alle medie della regione. Viceversa, Alessandria si distingue per la più bassa dimensione familiare media (2,05) e la più alta incidenza di famiglie unipersonali (41,3%).

**PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021**

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Alessandria	197.081	-0,4	21.594	14.855	2,05	2,14	41,3	29,6	16,5	12,6
Asti	95.528	-0,3	10.907	7.479	2,15	2,25	38,0	29,8	16,9	15,3
Biella	81.445	-1,2	5.423	3.210	2,07	2,19	39,2	31,5	16,3	13,0
Cuneo	260.059	3,2	28.569	19.931	2,21	2,30	37,1	29,0	16,4	17,6
Novara	163.549	3,1	18.108	12.171	2,20	2,29	36,5	29,2	18,1	16,2
Torino	1.052.777	3,8	105.643	76.539	2,08	2,20	40,5	29,4	16,1	14,1
Verbano-Cusio-Ossola	73.807	1,3	5.457	3.481	2,08	2,19	39,6	30,1	16,9	13,4
Vercelli	77.705	-2,4	7.151	4.644	2,11	2,20	38,3	30,7	17,3	13,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>2.001.951</b>	<b>2,5</b>	<b>202.852</b>	<b>142.310</b>	<b>2,11</b>	<b>2,22</b>	<b>39,5</b>	<b>29,5</b>	<b>16,4</b>	<b>14,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26.206.246</b>	<b>6,5</b>	<b>2.557.339</b>	<b>1.842.141</b>	<b>2,24</b>	<b>2,40</b>	<b>36,8</b>	<b>27,2</b>	<b>17,9</b>	<b>18,2</b>

Sono 142.310 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 70,2% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta i valori più elevati ad Alessandria, Asti, Cuneo e Novara province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con

<sup>3</sup> Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



figli, che rappresenta il 41,3% del totale, seguita dalla coppia senza figli (36,6%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 17,2% i padri il 4,9%.

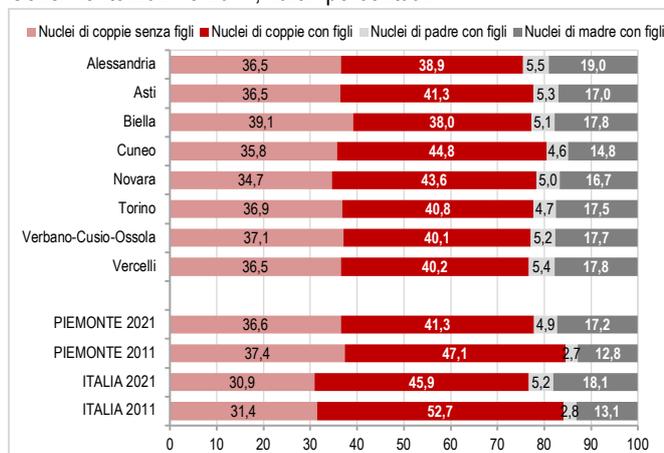
A livello provinciale Cuneo (44,8%) e Novara (43,6%) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale ma inferiore a quella nazionale. Biella (39,1%) e il Verbano-Cusio-Ossola (37,1%) registrano valori più elevati di coppie senza figli, invece Alessandria (24,5%) e Vercelli (23,2%) di nuclei monogenitoriali.

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 47,1% nel 2011 al 41,3% nel 2021; mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (12,8% nel 2011 e 17,2% nel 2021) sia quelli di padri con figli (2,7% nel 2011 e 4,9% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario aumentano, seppure in misura modesta, anche le coppie senza figli (37,4% nel 2011 e 36,6% nel 2021).

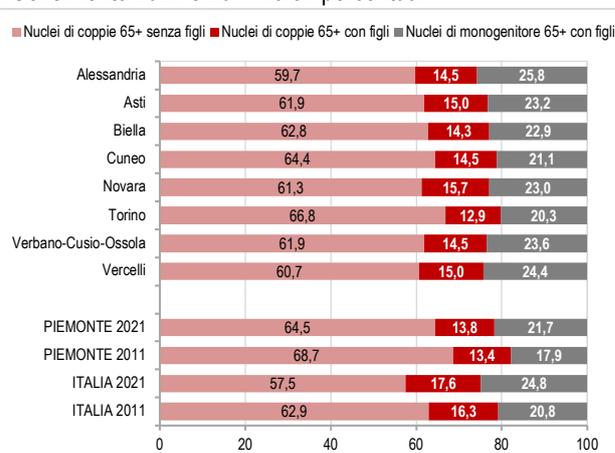
Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani su tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Piemonte una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 68,7% del 2011 al 64,5% del 2021, mentre aumentano lievemente quelle con figli, che variano dal 13,4% del 2011 al 13,8% del 2021. I nuclei monogenitoriali con genitori anziani mostrano invece una crescita più significativa, passando dal 17,9% al 21,7%.

**FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, PIEMONTE E ITALIA**  
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali



**FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, PIEMONTE E ITALIA.**  
Censimento 2021 e 2011 valori percentuali





## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Coppia:** due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

**Coppia** (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Famiglia:** insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

**Famiglia unipersonale:** famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

**Figlio/a:** nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Nucleo familiare:** insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

**Nucleo familiare** (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

## Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report\\_Famiglie-stranieri.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf)

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>